Rifiuti, Callipo: “Su aumento tariffe Oliverio convochi l’Anci”

Date : 30 agosto 2017

CATANZARO. “Il presidente della Regione convochi al più presto una riunione e ci spieghi le motivazioni che stanno alla base dell’aumento indiscriminato delle tariffe per il conferimento dei rifiuti”. Gianluca Callipo, presidente di Anci Calabria, si fa portavoce della protesta dei sindaci contro la delibera di giunta 344 del 25 luglio scorso, “ma pubblicata e resa fruibile - sottolinea - sul Burc un mese dopo, il 23 agosto, con la quale è stato deciso dalla Regione un considerevole aumento dei costi per il conferimento dei rifiuti, anche a carico di quei Comuni dove più alta è la percentuale di raccolta differenziata e che, in virtù dei risultati ottenuti, dovrebbero pagare di meno. Non sappiamo quali siano i motivi che hanno spinto la Regione ad adottare un provvedimento tanto contraddittorio che demolisce anni di politiche a favore della raccolta differenziata e, quindi, dell’ambiente - continua Callipo -. La cosa più incredibile, infatti, è che i Comuni non sono stati né interpellati né avvisati in alcun modo. Questo non è comprensibile, sia da un punto di vista istituzionale che politico”. “prima di adottare una decisione così palesemente iniqua, la Regione avrebbe dovuto confrontarsi con noi che siamo il primo avamposto istituzionale dei cittadini, direttamente colpiti dagli aumenti perché la tassazione comunale sui rifiuti impone la copertura del cento per cento a carico degli utenti. In altre parole - aggiunge - questi incrementi colpiscono direttamente le tasche dei cittadini. In questo modo ogni incentivo alla differenziata viene meno, ogni promessa di diminuzione della Tari diventa impossibile e si trasforma nelle solite chiacchiere buone solo in campagna elettorale. Come si può salvaguardare la credibilità delle istituzioni e dei rapporti corretti tra i vari livelli di governo se in un giorno di piena estate viene sfornato nell’assoluto silenzio un decreto così dirompente?”. Callipo stigmatizza la decisione assunta dalla Regione e sollecita da parte di Oliverio la convocazione urgente di una riunione sulla questione: “A nome dei Comuni calabresi e delle comunità che rappresentano, chiedo al presidente della Calabria di spiegarci e ascoltare le nostre ragioni - conclude - organizzando una riunione a cui possa partecipare una delegazione di Anci Calabria e una rappresentanza delle amministrazioni comunali. È in gioco la coerenza stessa delle istituzioni”.